



COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

AREA “SERVIZI AI CITTADINI” UFFICIO SOLIDARIETA’ SOCIALE

Via Vincenzo Bellini 7, c.a.p 95027, tel. 0957210529, fax 0957212342, C.F. 93006870872

NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI

PREAMBOLO

Riconosciuta l'importanza della restituzione di un ruolo sociale attivo alle persone anziane, sia per i riflessi che può avere sul piano psicologico e sociale per l'anziano stesso, sia per il contributo prezioso di capacità umana e professionale che gli anziani possono ancora dare alla società, con la consapevolezza piena che la persona anziana viva oggi una condizione di profonda emarginazione psicologico-sociale, ad onta delle numerose iniziative intraprese già da tempo a livello nazionale, dopo il varo dei decreti delegati del 1977, con particolare riferimento al DPR 616/77, e le varie leggi di settore, anche a livello regionale, quest'amministrazione intende con maggiore forza attendere a questa fonte di ricchezza esperenziale e di sapienza, avvalendosi di tutta la messe legislativa e regolamentare, fonti queste di libertà e certezza del diritto, ridisegnando i tratti di uno strumento normativo, qual'è un regolamento, che con trasparenza e snellezza sappia individuare e sciogliere ogni ostacolo si frapponga al perseguimento di questo nobile fine: lo sviluppo di strumenti di espressione e comunicazione che portano a conoscere se stessi e rapportarsi con gli altri. Cosa questa che può e deve avvenire proprio in un Centro Diurno, ovvero un luogo dove si sperimentano linguaggi plurimi, dalla comunicazione visiva a quella grafico-pittorica, manuale, musicale, motoria, quindi a quel processo di informazione, esplorazione, scoperta e conoscenza che mette l'individuo in grado di rapportarsi meglio e di più con se stesso e con gli altri. In questi termini l'Amm.ne guarda a questo punto d'incontro, pensando e considerando i bisogni di un'utenza la cui espressione di socialità si tenderà sempre di più a sviluppare.

Art. 1 FINALITÀ

Il Presente Regolamento ha lo scopo di disciplinare le attività e la gestione del Centro Diurno per anziani, al fine di promuoverne l'integrazione sociale, i processi di aggregazione e la crescita culturale, mitigando l'impatto psicologico di quel passaggio cruciale nella vita dell'uomo che va dall'attività al pensionamento, rimuovendo in tal guisa ogni conseguente situazione di emarginazione dell'anziano.

Il Centro Diurno rappresenta il punto di riferimento specifico per il servizio di tempo libero, costituito dalla struttura fisica del servizio medesimo, che funge da luogo di incontro per programmare ed esplicitare delle attività in comune.

Il servizio di Centro Diurno per anziani non deve essere inteso come ghettizzazione e anzianizzazione, in questo senso non dev'essere mai considerata una struttura destinata esclusivamente alla popolazione anziana. Sicuramente deve rappresentare per l'anziano un'alternativa, anche come spazio fisico, al proprio ambiente di vita, alle pareti domestiche, sia per chi vive solo, sia in famiglia o in strutture comunitarie. Questo nuovo spazio deve essere visto come luogo che integra, valorizza o ridimensiona l'ambiente quotidiano. Perché ciò avvenga, il servizio deve dare un senso di orientamento fisico e spaziale, di sicurezza e di tranquillità, di appartenenza, e deve rappresentarsi come proprio, come un bene di diritto, dove si può andare sperimentando se stessi, allargando così la possibilità di vita, di scelta e di movimento, caratteristiche queste che ben distinguono, in toto, il nostro centro, punto di riferimento ben individuabile, non dispersivo, prossimo al centro abitato e nello stesso tempo immerso in un luogo in cui la voce della natura emerge con forza.

Il Centro Diurno è una struttura a carattere territoriale ed i servizi che vengono erogati possono anche essere affidati in appalto.

Le modalità di accesso degli utenti si conformeranno al presente Regolamento.

Per le finalità sopra tratteggiate, possono accedere soggetti anziani e soggetti diversamente abili non gravi.

È bene sottolineare che non esiste uno schema rigido, né una formula magica in ordine alle attività che si devono proporre e privilegiare in un servizio di tempo libero. Si deve fare volta per volta una lettura incrociata, di bisogni-attività, tempi-modalità, tenendo sempre presente un disegno di intervento con caratteri di gradualità e continuità, che parta dalla realtà individuale, tenga conto dei ritmi e potenzialità individuali, che tenda alla partecipazione attiva, e sono questi gli scopi fondamentali del Centro Diurno, ovvero quelli di conoscere le persone e farsi conoscere, in guisa che si pervenga ad aiutarle a uscire dalla dipendenza familiare o dall'isolamento, aggregarle, aiutarle a comunicare, stimolarle ad ampliare lo spazio sociale, collegarle con realtà esterne. Aiutarle a cambiare il ritmo di una vita monotona, ridestare il gusto della festa, immergerle in un clima di fiducia di attenzione e di amicizia: accoglierle, rassicurarle, valorizzarle.

Le finalità, dunque gli obiettivi, che s'intendono perseguire sono, pertanto, preordinati a fornire risposte alla gamma di persone anziane e soggetti diversamente abili non gravi e sono realizzati attraverso il soddisfacimento in estrema sintesi dei seguenti bisogni, ritenuti universalmente essenziali:

- a) bisogno di socializzazione e partecipazione;
- b) bisogni affettivi;
- c) bisogno di essere accettato e rispettato;
- d) bisogno di mantenere la buona salute e l'efficienza psicofisica.

Art.2 ATTIVITÀ

Gli obiettivi di cui all'art.1 possono essere perseguiti attraverso le seguenti iniziative e/o attività, come in parte desumibili dall'allegato "C" art. 5 del DPR Regione Sicilia n.158/1996, e precisamente:

- a) attività ricreative, culturali, del tempo libero da definire in rapporto alla tipologia d'utenza. In ispecie, attività manuali, artigianali, musicali, teatrali, sportive, ballo, allestimento mostre, corsi e incontri formativi, organizzazione e partecipazione ad iniziative esterne di carattere ricreativo, cineforum, visite guidate, gite, conferenze;
- b) il programma delle attività, sentito il Comitato di organizzazione, in relazione alle esigenze e ai bisogni degli utenti del Centro, è predisposto dal Responsabile del Centro Diurno, ed ove occorra, in relazione a eventuali e particolari casi ed esigenze dell'utenza, in collaborazione con l'Ufficio Servizio Sociale, sempre tenendo conto delle regole dettate dal presente regolamento.

Il tutto si svolgerà sempre sotto la supervisione del Responsabile dell'Area Servizi ai Cittadini e dell'Ass.re ai Servizi Sociali.

Il programma, così come redatto, sarà comunicato al Responsabile dell'Area servizi ai cittadini, il quale, con proprio atto, determinerà le attività annuali.

Le attività programmate possono subire delle variazioni e/o essere integrate, sempre in relazione alle esigenze ed ai bisogni dell'utenza, e saranno gestite in collaborazione con gli organismi del Centro Diurno e l'ufficio Servizi Sociali, nel rispetto del presente Regolamento.

Quindi, alle attività più frequentemente praticate, quali il gioco delle carte, il chiacchierare, passare assieme qualche festa ricorrente, altre attività si potranno in essere, con più alta valenza di socializzazione, il cui calendario sarà elaborato in sinergia con gli utenti stessi, nella specie evitando ogni programmazione e organizzazione pedante.

È assolutamente vietato svolgere all'interno del Centro Diurno riunioni politiche e/o sindacali.

E' vietata qualsiasi forma di propaganda partitica all'interno del Centro e/o iniziative di esponenti di singole forze politiche.

Nel caso di violazione, il Consiglio Comunale, su proposta della Commissione Consiliare Comunale alle Politiche Sociali, può deliberare lo scioglimento del Consiglio di Gestione e chiedere al Sindaco di nominare un Commissario, scelto tra i dipendenti di categoria D dell'Amministrazione Comunale.

Il Commissario provvede alla gestione del Centro Sociale degli anziani e al disbrigo delle questioni urgenti e fissa il termine delle nomine che devono essere espletate non oltre due mesi dallo scioglimento del Consiglio di Gestione.

Art. 3 **UTENTI**

Gli utenti del Centro Diurno sono gli anziani e/o disabili non gravi residenti nel Comune di San Gregorio di Catania che ne facciano istanza.

Per essere ammessi è necessario aver raggiunto 55 anni se donne e 60 se uomini, eccezion fatta per i disabili non gravi in conformità alle leggi di settore, all'uopo inoltrando domanda al Comune mediante la compilazione di un apposito modulo, allegando un certificato medico attestante l'assenza di malattie infettive diffuse e di turbe mentali, al fine di ottenere il rilascio della tessera che consentirà la presenza e la partecipazione alla vita del Centro, previa autorizzazione rilasciata dal Responsabile dell'Area Servizi ai Cittadini.

Potrà sempre e in ogni caso presentare richiesta di iscrizione anche il coniuge e/o compagna/o dell'iscritto/a.

Sono ammessi al Centro Diurno, con le stesse procedure degli anziani, anche i soggetti diversamente abili non gravi che ne facciano richiesta.

Il Centro può essere aperto ai cittadini non iscritti in tutti i casi e per tutte le manifestazioni in cui l'Ufficio di Servizio Sociale Comunale, sentito il Responsabile dell'Area Servizi ai Cittadini e l'Ass.re ai Servizi Sociali, riconosca di poterlo consentire come attività contemplata nel programma annuale, in coerenza al disposto dell' art. 2 del presente regolamento.

Possono essere ammessi al Centro Diurno, eccezionalmente, anche i cittadini residenti nel Distretto D.19, previa autorizzazione del Responsabile dell'Area servizi ai Cittadini, su proposta del Responsabile del Centro Diurno.

Possono, altresì, essere ammessi al Centro Diurno, eccezionalmente, anche i cittadini che dovessero trovarsi in condizioni di maggiore e più agevole fruizione del Centro Diurno, per posizione, rispetto al proprio Centro di residenza.

In caso di attività in cui è prevista una compartecipazione alla spesa, il non residente è tenuto a pagare la quota per intero.

Gli anziani debbono essere coperti da assicurazione per incidenti ed infortuni che si possono verificare all'interno dei locali del Centro Diurno, o nell'attività esterna, oltre che per responsabilità civile verso terzi. Le spese dell'assicurazione saranno a carico dell'Amministrazione Comunale.

Art.4

RESPONSABILE DEL CENTRO DIURNO

Il Responsabile del Centro Diurno è nominato dal Sindaco su proposta del Dirigente e/o Responsabile dell'Area Servizi ai Cittadini.

Egli opera, in armonia con gli indirizzi dell'Amm.ne e con gli atti di direzione del Responsabile dell'Area Servizi ai Cittadini, in raccordo con l'organo di rappresentanza degli anziani e dovrà tenere presso la sede del Centro stesso una scheda di tutti gli utenti contenente i dati anagrafici, il domicilio e gli indirizzi dei familiari, da utilizzare in caso di bisogno sempre nel rispetto della legge sulla privacy (D. Lgs. 196/2003)..

Oltre ai compiti previsti negli articoli successivi il Responsabile del Centro Diurno partecipa alle assemblee degli anziani, coordina le elezioni degli organi del Centro, partecipa alle riunioni del Comitato direttivo, tenuto conto degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e previa autorizzazione del Dirigente e/o Responsabile dell'Area Servizi ai Cittadini da rilasciare compatibilmente con i compiti d'ufficio.

ART.5

NORME DISCIPLINARI

Il Responsabile del Centro Diurno, sentito il Comitato di organizzazione, il Responsabile dell'Area Servizi ai Cittadini e l'Ass.re ai Servizi Sociali, può proporre al Responsabile dell'Area, di ritirare la tessera e di conseguenza allontanare l'utente per motivi gravi fino ad un massimo di sessanta giorni rapportati alla gravità dei fatti contestati.

In caso di recidiva, di danneggiamento non risarcibile o di perdita dei requisiti compresi quelli di cui all'art.4, il Sindaco disporrà il ritiro definitivo della tessera, sentito il Comitato Direttivo.

Art.6

ORARIO DI APERTURA E CHIUSURA DEL CENTRO DIURNO

L'orario di apertura e chiusura del Centro Diurno, che comunque non potrà essere inferiore a sei ore giornaliere, sarà stabilito in relazione ai servizi prestati e alle esigenze locali con provvedimento del Sindaco. Tale durata dovrà essere comunicata agli organi di polizia secondo le disposizioni vigenti.

Non è permesso, salvo deroghe, per attività organizzative, fermarsi nei locali del Centro oltre l'orario stabilito.

Art. 7

COMPORTAMENTO DELL'UTENTE

L'utente deve rispettare gli orari e le norme particolari che l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Comitato di organizzazione e con l'eventuale Ente gestore dei servizi, ritiene opportuno impartire per il buon andamento del Centro Diurno.

L'utente è tenuto ad avere un comportamento dignitoso e rispettoso di sé e degli altri, dei locali, del materiale di cui il Centro è dotato e del Regolamento Comunale vigente.

In caso di gravi e persistenti violazioni di norme contenute nel presente Regolamento o di atti contrari allo spirito della civile convivenza. Il Responsabile dell'Area Servizi ai cittadini, tramite atto di direzione, nelle forme dell'art.6, può ritirare la tessera.

Avverso il provvedimento è consentito reclamo al Sindaco che decide con provvedimento definitivo entro 30 giorni.

Gli utenti, comunque, rispondono di eventuali danni provocati a persone e cose per loro colpa o dolo.

Art.8

GESTIONE

L'organizzazione del Centro Diurno compete, in primo luogo al Comune, che vi provvede a mezzo dell'Ufficio Servizi Sociali. In particolare compete al Comune:

- a) la fornitura delle attrezzature e del materiale occorrente per le attività;
- b) l'applicazione di quote di compartecipazione ai servizi a domanda individuale;
- c) la gestione delle risorse e gli ordinativi.

I versamenti relativi ai servizi per i quali è presente la compartecipazione vengono effettuati dagli utenti nell'apposito C.C. del Comune di San Gregorio di Catania.

Art.9

ORGANI DEL CENTRO DIURNO ANZIANI

Organi del Centro Diurno Anziani sono:

- a) Assemblea degli iscritti;
- b) Il Comitato di organizzazione;
- c) Il Presidente del Comitato di organizzazione.

Art. 10 **ASSEMBLEA**

Tutti i soci fanno parte dell'Assemblea, i cui compiti sono:

a) proporre ed approvare manifestazioni da effettuarsi col contributo totale o parziale dei soci;

b) dare indicazioni di massima sui programmi da elaborare ed approvare il programma annuale delle attività del Centro predisposto dal Responsabile del Centro Diurno sentito il Comitato di Organizzazione e in coerenza al disposto dell'art.3.

L'assemblea è convocata mediante avviso scritto affisso nei locali del Centro Diurno almeno 10 giorni prima della data dello svolgimento ed è presieduta dal Presidente del Comitato di organizzazione.

L'Assemblea degli iscritti è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza del 50% più 1 degli iscritti ed in seconda convocazione con i soli presenti.

Le riunioni dell'Assemblea si distinguono in ordinarie e straordinarie.

Le sedute ordinarie si svolgono due volte l'anno per indicare gli indirizzi generali di programmazione delle attività del Centro Diurno e le proprie attività di autofinanziamento.

Le sedute straordinarie sono convocate su richiesta di tre membri del Comitato di organizzazione, o su richiesta di 1/5 dei soci.

Art.11 **COMITATO DI ORGANIZZAZIONE**

Il Comitato di organizzazione è composto da sette membri e dal Sindaco e/o dall'Ass.re alla Solidarietà Sociale, delegato.

I membri del Comitato di organizzazione vengono designati direttamente dal Sindaco e/o dall'Ass.re alla Solidarietà Sociale, delegato, assicurando una quota rosa del 40% dei membri designati.

Non possono essere designati soci del comitato di organizzazione coloro i quali abbiano rapporti di parentela in linea diretta e in linea collaterale fino al quarto grado e di affinità fino al secondo grado, con Consiglieri Comunali, Assessori e Sindaco in carica.

Art.12 **DECADENZA**

I casi di decadenza dalla qualità di Socio del Centro Diurno si verificano, a) per dimissioni volontarie, b) per trasferimento di residenza anagrafica, c) per gravi e persistenti violazioni del presente Regolamento.

Art.13

COMPITI DEL COMITATO DI ORGANIZZAZIONE

Il Comitato di Organizzazione:

- a) Elegge il Presidente, il Vice Presidente, il Cassiere, il Segretario, a maggioranza dei componenti. Provvede, inoltre, alla tenuta del registro dei verbali delle assemblee e del registro dei verbali di riunione del Comitato medesimo, nonché provvede alla tenuta della contabilità, in termini di entrate e uscite afferenti le attività autofinanziate;
- b) Si impegna a favorire la più ampia partecipazione dei cittadini utenti alla gestione del Centro Diurno in base alle finalità di cui all'art. 1;
- c) Esprime parere circa gli orari di apertura e di chiusura del Centro Diurno, in accordo con l'Amministrazione Comunale e con l'Ente che ha avuto in appalto la gestione dei servizi del Centro medesimo;
- d) Fissa i turni di presenza dei membri del Comitato di Organizzazione all'interno del Centro, nella gestione ordinaria delle attività qualora per causa di forza maggiore uno dei suddetti membri non sia disponibile, il Presidente può proporre al Comitato di affidare l'incarico ad uno o più iscritti non facenti parte del Comitato di organizzazione;
- e) Assicura, durante l'orario di apertura del Centro Diurno, la custodia di tutto il materiale esistente presso lo stesso ed il buon comportamento dei soci che frequentano il Centro;
- f) Avanza proposte in merito all'organizzazione delle attività;
- g) Esprime parere sul programma delle attività del Centro nel quadro degli indirizzi indicati dall'Amministrazione Comunale e dall'Assemblea;
- h) Provvede ad inoltrare al competente Ufficio Servizi Sociali nella persona del Responsabile eventuali richieste di interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro Diurno.

Art.14

DURATA DEL COMITATO DI ORGANIZZAZIONE

Il Comitato di organizzazione dura in carica per tutto il periodo di Sindacatura. Decade, in ogni caso, alla cessazioni dalle funzioni del Sindaco. Continuerà a svolgere la gestione ordinaria del Centro Diurno fino all'insediamento del nuovo Comitato.

Art. 15

IL PRESIDENTE

Rappresenta il Centro Diurno e ne coordina le attività di cui è responsabile.

Provvede alla convocazione del Comitato di Organizzazione e dell'Assemblea degli iscritti e ne presiede le sedute, ed è responsabile della tenuta dei registri.

Art.16
RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

Il Centro diurno dipende funzionalmente ed amministrativamente dall'Area Servizi ai Cittadini e dagli uffici del Servizio Sociale del Comune, e si avvale della collaborazione del personale comunale assegnato a detto servizio.

Il personale che eventualmente venga assegnato per il servizio civico o per il servizio civile al Centro Diurno, risponde sul piano funzionale ed organizzativo agli Uffici Comunali e collabora con il Comitato di organizzazione e il suo Presidente.

L'Amministrazione Comunale può utilizzare i locali del Centro Diurno per la realizzazione di iniziative socio-culturali dandone comunicazione al Comitato di Organizzazione.

Art.17

Copia del presente regolamento sarà pubblicato sul sito internet del Comune di San Gregorio di Catania ed esposto in modo permanente all'interno dei locali del Centro Diurno anziani, fermo restando quanto prescritto dallo Statuto comunale.

Art.18
DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento entra in vigore a partire dalla data di esecutività della delibera del Consiglio Comunale in conformità alla vigente normativa in materia di atti normativi.-